

Verde Acceso

Percorso partecipativo per la gestione delle aree verdi







Documento di Proposta Partecipata



SOGGETTI PROTAGONISTI DEL PERCORSO PARTECIPATIVO

Responsabile del processo

Arch. Thomas Malaguti, Khora Lab

Curatore del testo ed Editing

Erblin Berisha, Camilla Falchetti, Thomas Malaguti

Ente proponente e titolare della decisione

Comune di Camposanto, Modena

Data di redazione e approvazione da parte del Tavolo di Negoziazione

05-10-2020

Elenco rappresentanti/delegati del TdN

Thomas Malaguti, Camilla Falchetti, Luca Pinnavaia, Erblin Berisha [Khora Lab]
Giacomo Malaguti, Luna Malaguti [Fermata 23]
Valentina Pasquini [Comitato dei Genitori]
Irma Ridolfini [Nahia]
Ahmed Dahhaouy [Nuova Generazione]
Giacomo Vincenzi, Cinzia Bellodi, Andrea Resca [Amministrazione di Camposanto]

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia della partecipazione

07-10-2020



Premessa

Da diverso tempo il Comune di Camposanto (MO) ha iniziato a interrogarsi sul rapporto fra cittadini e pubblica amministrazione nella gestione di aree verdi pubbliche in ottica di bene comune. Questa attenzione è stata posta anche dalle associazioni ed in particolare da Khora Lab a tal punto che nel 2018 ha organizzato nello stesso comune un incontro di sensibilizzazione ed informazione aperte alla cittadinanza. A seguito di numerose sollecitazioni e proposte di collaborazione da parte di cittadini singoli, associazioni e consigli di zona, si è deciso di presentare una proposta di percorso partecipativo che mettesse in relazione le esigenze delle varie entità territoriali, sia istituzionali che non.

Da queste riflessioni nasce e si sviluppa **Verde Acceso**: un percorso partecipativo promosso dall'associazione Khora Lab e dall'Amministrazione comunale di Camposanto, assieme alle associazioni i Fermata 23 e Nahia, con il sostegno della Regione Emilia-Romagna grazie ai fondi del bando Partecipazione 2019.

Verde Acceso ha coinvolto la cittadinanza in un percorso che ha portato all'individuazione di modelli di gestione condivisa del patrimonio verde, pubblico e privato, nel Comune di Camposanto.

Il percorso ha visto la conduzione di una serie di laboratori aperti e rivolti all'intera comunità, con lo scopo di mappare gli spazi e le esigenze dei cittadini e porre l'attenzione verso il patrimonio verde. Ai laboratori è stato affiancheranno seminari dedicati ai tecnici e alle amministrazioni dell'Unione Area Nord, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza e favorire la diffusione di buone pratiche riguardo a tematiche attuali come la gestione condivisa e la co-progettazione.

Tale esperienza ha portato alla (co)definizione di alcune modalità di (co)gestione delle aree verdi raccolte in un documento presentato all'amministrazione denominato **"LINEE GUIDA DELL'AMMINISTRAZIONE, DELLE REALTÀ E DEI CITTADINI ATTIVI DEL COMUNE DI CAMPOSANTO PER LA COSTRUZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA"** (in allegato).

Il documento, una volta adottato dall'amministrazione servirà, insieme al regolamento sui beni comuni (in fase di discussione in consiglio), da riferimento per la stipula di patti di collaborazione nella gestione di aree verdi all'interno del comune.



Il percorso effettuato

Apertura

Il percorso ha avuto inizio con la presentazione organizzata presso la sala consiliare del Comune di Camposanto, a gennaio 2020 (**incontro n.1**). L'incontro è stata l'occasione per i promotori del progetto e i soggetti partner di presentarsi alla comunità, raccontare le motivazioni che hanno portato alla scrittura del progetto, gli obiettivi le sue fasi operative previste, ma anche un primo momento per ascoltare la cittadinanza ponendo l'accento su alcuni termini quali: cura, verde, acceso.

A conclusione della giornata ad ogni partecipante è stato regalato una piccola pianta ai fini di "prendersene cura". Tale escamotage è stato utile per iniziare una prima riflessione pratica sul tema della cura, suggellando così l'inizio del percorso partecipativo vero e proprio.

Le attività laboratoriali

incontro n.2 - Esplorazione Verde: Il primo incontro laboratoriale si è svolto a febbraio. La passeggiata ha visto l'attraversamento di luoghi pubblici e privati significativi per la comunità, ma anche spazi marginali sconosciuti a molti. L'esplorazione è stata accompagnata da letture (condotte da Nahia) capaci di raccontare e stimolare l'immaginario su cosa potrebbe accadere in alcuni di questi luoghi.

incontro n.3 - Mappatura e stimolo dell'immaginario. L'incontro ha previsto due attività: (i) la mappatura dello stato di fatto; (ii) stimolo dell'immaginario attraverso la presentazione di alcuni casi studio ed esperienze reali.

incontro n.4 - Risorse e patti di collaborazione (prendersi cura). Durante questo incontro si è concentrati principalmente sulla mappatura delle risorse e la presentazione e strutturazione del patto di collaborazione quale strumento attraverso cui co-responsabilizzare gli attori in gioco.

incontro n.5 - Presentazione Linee Guida per il patto (bozza). Durante l'incontro sono state presentate le linee guida del patto di collaborazione cornice (attraverso una lettura corale) e preso nota di integrazioni.

incontro n.6 - Semi di domani. Durante l'ultimo appuntamento, svoltosi all'interno dell'iniziativa "Puliamo il mondo" promossa da Legambiente, si è potuto coinvolgere ancora una volta la cittadinanza in un racconto collettivo di quello che è stato l'intero percorso e di come questo possa continuare il suo cammino attraverso progettualità di comunità.

Inoltre, il percorso ha previsto due **incontri di accompagnamento e formazione** della pubblica amministrazione su tematiche di amministrazione condivisa, da parte del soggetto partner Labsus.



Chiusa del percorso

Il percorso partecipativo si è concluso con la co-progettazione ed organizzazione della giornata “Puliamo il Mondo- Passeggiata al Bosco della Saliceta” organizzata con le realtà locali, Legambiente e il Consorzio della Bonifica Burana. I partecipanti hanno avuto modo di conoscere l’esito del percorso “Verde Accesso” e le principali indicazioni derivanti dalla stesura delle linee guida.

*Adattamento organizzativa del percorso - COVID19

L'emergenza sanitaria ha avuto influenza sia nella dilatazione del calendario delle attività sia nelle possibilità di mantenere l'interesse della comunità verso il processo. A tal proposito si è deciso, nell'impossibilità di proseguire con la programmazione laboratoriale predefinita in fase di proposta progettuale, di sperimentare tecniche di coinvolgimento online attraverso una intensa attività sui social, tramite suggerimenti di letture, videogiochi, film e la pubblicazione di brevi video in cui un'attrice dell'associazione Nahia ha dato voce a testi selezionati dal team di progetto, che riportavano l'attenzione sui termini incontrati durante l'evento iniziale. Contestualmente, per aumentare il coinvolgimento della comunità di Verde Acceso, si è richiesto ai partecipanti di condividere foto e testimonianze di come stesse crescendo la pianta donata durante il primo incontro come mezzo per concretizzare un'azione di cura.

Esito del processo - proposte per il decisore

La proposta riguarda le linee guida per la costruzione dell'amministrazione condivisa, frutto del confronto tra la cittadinanza e la pubblica amministrazione del comune di Camposanto. Il processo partecipativo ha infatti previsto momenti di discussione delle linee guida in allegato a questo documento.

Le linee guida costituiscono un primo documento formale per promuovere l'amministrazione condivisa e pongono le basi per l'adozione del Regolamento sui beni comuni da parte della pubblica amministrazione e l'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale attraverso la stipula di Patti di Collaborazione.

Le linee guida sono costituite da una premessa, che intende raccontare come si è giunti alla loro redazione, una parte dedicata al glossario per poter rendere il documento di più chiara lettura, le disposizioni generali, che evidenziano sia il quadro normativo all'interno del quale ci si è mossi e i 9 articoli in cui si sviluppano le linee guida. Gli articoli riportano i principi (art.2) a cui si fa riferimento, esplicitano le possibili forme di sostegno (art. 3) dell'amministrazione comunale allo sviluppo di progetti di cura condivisa del territorio, indicano quali sono i soggetti destinatari di tali indicazioni (art. 4), gli obiettivi generali (art.5), valorizzano il momento della co-progettazione tra cittadini e pubblica amministrazione (art.6), parlano del monitoraggio e della valutazione (art.7) delle azioni di amministrazione condivisa che si svilupperanno a partire dall'adozione del Regolamento sui beni comuni, e si concludono definendo la durata, i termini di sospensione e revoca (art. 8) degli accordi tra le parti e le rispettive responsabilità (art.9).

Indicazioni relativamente alla risoluzione della proposta



I risultati del processo partecipativo riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di redazione, revisione o aggiornamento dei REGOLAMENTI Comunali oltre che di aggiornamento annuale del DUP – Documento Unico di Programmazione.

I contenuti del Documento di proposta partecipata, oltre a fungere da LINEE GUIDA verso l'adozione di un patto cornice per la gestione collaborative del verde, potranno trovare accoglimento, quindi essere prese in considerazione, anche nel Regolamento Urbanistico Edilizio qualora questi possano portare arricchimento alla parte dedicata all'attuazione e procedure (es. procedure per il coinvolgimento dei cittadini e di *citizen empowerment*, procedure per concorsi di idee progettazione sia essi di architettura sia di paesaggio, ecc..) oltre alla parte dedicata alla disciplina degli ambiti (specificatamente ambito ambientale).

Step di attuazione

Dopo l'approvazione del Tavolo di Negoziazione, il Documento di Proposta Partecipata, ottenuta anche la validazione del Tecnico di Garanzia Regionale, sarà sottoposto all'attenzione della Giunta Comunale affinché ai fini del recepimento delle linee guida e calendarizzazione dei prossimi passi (adozione del regolamento sui beni comuni, adozione del patto cornice e attivazione dei patti di collaborazione veri e propri).

Ruoli e Responsabilità

Il TdN è stato responsabile, in collaborazione con LABSUS - Laboratorio di Sussidiarietà, della redazione del documento intitolato: **“LINEE GUIDA DELL'AMMINISTRAZIONE, DELLE REALTÀ E DEI CITTADINI ATTIVI DEL COMUNE DI CAMPOSANTO PER LA COSTRUZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA”** e della formazione dei tecnici comunali. L'amministrazione dal canto suo, deve approvare ed adottare le linee guida facendo seguito - in tempi brevi - anche l'adozione del regolamento sui beni comuni necessari per attivare patti di collaborazione.

Tempistiche ed organizzazione

Scadenze formali del percorso

Il percorso è iniziato, con incontro pubblico di avvio formale, l'11 gennaio 2020. Aggiungendo a questa data 180 gg (la durata di 6 mesi prevista per i percorsi partecipati da LR) e 83 gg (la sospensione del processo a causa confinamento) si arriva alla data del 30 settembre 2020. Inoltre è stato chiesto una proroga di 30 giorni ai fini della redazione del DocPP. Mentre la scadenza finale per la consegna in regione del DocPP e la Relazione Finale è il 30 ottobre 2020.

Atti formali di approvazione

Forme, modalità e tempistiche di approvazione del DocPP verranno prese esclusivamente dall'amministrazione coerentemente alle possibilità organizzative ed operative del medesimo e comunque entro la fine dell'anno corrente.

Programma di monitoraggio ed implementazione

La fase di implementazione del percorso partecipativo verrà monitorato dai promotori e reso trasparente nel sito ufficiale di Verde Acceso¹ così come nel sito istituzionale dell'amministrazione². Oltre agli adempimenti amministrativi: quindi approvazione, atti formali ecc., i proponenti annualmente renderanno note alla popolazione l'approvazione del regolamento sui beni comuni, il numero e la natura dei singoli patti attivati, le associazioni o gruppo di cittadini coinvolti. Infatti, tra le indicazioni del documento Linee Guida, c'è la proposta di istituire un tavolo permanente/cabina di regia tra le realtà locali. Tale tavolo avrà, tra l'altro, il compito di gestire la fase di monitoraggio che sono di seguito elencate:

- 1) **Incontro coordinamento, restituzione ed aggiornamento.** Attività promossa dall'amministrazione e sostenute dai componenti del TdN nonché delle associazioni locali.
- 2) **Elaborazione e pubblicazioni di decisioni formali e/o di indirizzo intraprese.** Nell'ottica della trasparenza, le decisioni prese verranno illustrate alla comunità e portatori di interesse attraverso comunicati stampa, incontri informali, attivazione di newsletter ecc.;
- 3) **Organizzazione di attività ed eventi tematici.** A seconda delle necessità della comunità, l'amministrazione e le realtà locali organizzeranno degli eventi ad hoc per spiegare e/o supportare attività di sensibilizzazione per la gestione del verde comune (vedi l'iniziativa Puliamo il Mondo organizzato con Legambiente).

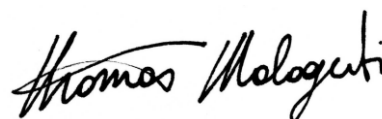
Inoltre, sia l'amministrazione che la cittadinanza, grazie al supporto delle varie associazioni locali e non, hanno deciso di testare lo strumento redatto attraverso la promozione di un spin-off di Verde Acceso. Tale progettualità è stata candidata e finanziata dal bando "Giovani per il Territorio" indetti dall'Istituto per i Beni Artistici, Naturali e Culturali (IBC) per il 2020.

ALLEGATI

- Linee Guida (bozza)
- Verbale di approvazione

Camposanto, Modena

07/10/2020



¹ <https://www.verdeaccesso.org/>

² <http://www.comune.camposanto.mo.it/>



KHORA LAB
ETS



Comune di Camposanto

**LINEE GUIDA DELL'AMMINISTRAZIONE,
DELLE REALTÀ E DEI CITTADINI ATTIVI
DEL COMUNE DI CAMPOSANTO PER LA COSTRUZIONE
DELL'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA**

*Frutto del **Progetto partecipativo Verde Acceso**, promosso dall'amministrazione comunale di Camposanto e Khora Lab ets, finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 15/2018. **Bando tematico 2019.***

Adottate con D.G. **XXXXX**



INDICE

Premessa	pag. 3
Glossario	pag. 4
Disposizioni generali	pag. 5
Articoli delle linee guida	pag. 6

BOZZA



PREMESSA

Il Comune di Camposanto ha iniziato a interrogarsi sui rapporti fra cittadini e pubblica amministrazione nella **gestione di aree verdi pubbliche in ottica di bene comune**. Sulle stesse tematiche nel 2018, Khora Lab ha organizzato nello stesso comune un incontro di sensibilizzazione ed informazione aperte alla cittadinanza. A seguito di numerose sollecitazioni e proposte di collaborazione da parte di cittadini singoli, associazioni e consigli di zona, si è deciso di presentare una proposta di percorso partecipativo che mettesse in relazione le esigenze delle varie entità territoriali, sia istituzionali che non.

Da queste riflessioni nasce e si sviluppa **Verde Acceso**: un percorso partecipativo promosso dall'associazione Khora Lab e dall'Amministrazione comunale di Camposanto con il sostegno della Regione Emilia-Romagna grazie ai fondi del bando Partecipazione 2019.

Verde Acceso ha coinvolto la cittadinanza in un percorso che ha portato all'**individuazione di modelli di gestione condivisa del patrimonio verde, pubblico e privato, nel Comune di Camposanto**.

Il percorso ha visto la conduzione di una serie di laboratori aperti e rivolti all'intera comunità, con lo scopo di mappare gli spazi e le esigenze dei cittadini e porre l'attenzione verso il patrimonio verde. Ai laboratori sono stati affiancati seminari dedicati ai tecnici e alle amministrazioni dell'Unione Area Nord, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza e favorire la diffusione di buone pratiche riguardo a tematiche attuali come la gestione condivisa e la co-progettazione.

L'esperienza di emergenza sanitaria vissuta durante lo svolgimento del percorso ha permesso di guardare alle linee guida anche come opportunità per dare risposta alle nuove esigenze emerse, ripensando modelli sociali e relazionali in modo da tornare a vivere i contesti urbani e non, in sicurezza e prevenzione di contagio, per noi stessi e le nostre comunità, seppur con modalità diverse di fruizione.

Tale esperienza ha portato alla (co)definizione di alcune modalità di (co)gestione delle aree verdi e non solo, raccolte in questo documento.



GLOSSARIO

Amministrazione condivisa: il modello organizzativo che, attuando il principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, consente a cittadini ed amministrazione di svolgere su un piano paritario attività di interesse generale;

Beni comuni: i beni, materiali e immateriali, pubblici e privati, che i cittadini e l'amministrazione riconoscono essere funzionali al benessere della comunità e dei suoi membri, all'esercizio dei diritti fondamentali della persona ed all'interesse delle generazioni future, attivandosi di conseguenza nei loro confronti ai sensi dell'articolo 118 comma 4 della Costituzione, per garantirne e migliorarne la fruizione individuale e collettiva;

Cittadini attivi: tutti i soggetti, compresi i bambini, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali, anche informali o di natura imprenditoriale, che indipendentemente dai requisiti riguardanti la residenza o la cittadinanza si attivano per periodi di tempo anche limitati per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani ai sensi del Regolamento sui beni comuni;

Comune o amministrazione: qui inteso il Comune di Camposanto nelle sue diverse articolazioni istituzionali e organizzative;

Comunità: l'insieme delle persone a cui interessa il quartiere, la città o l'area di intervento perché qui abitano, lavorano o svolgono altre attività;

Cura in forma condivisa: intervento dei cittadini per la conservazione, manutenzione e abbellimento dei beni comuni che produce capitale sociale, facilita l'integrazione, genera salute e rafforza i legami di comunità;

Linee guida: un insieme di informazioni sviluppate sistematicamente, sulla base di conoscenze continuamente aggiornate e valide, redatto allo scopo di rendere appropriato, e con un elevato standard di qualità, un comportamento desiderato.

Patto di collaborazione: l'atto attraverso il quale il Comune e i cittadini attivi definiscono l'ambito degli interventi di cura, rigenerazione o gestione condivisa di beni comuni.

Patrimonio verde: aree di proprietà pubblica e/o privata ad uso pubblico che per diversi motivi rappresentano un patrimonio espresso o no della comunità.

Regolamento sui beni comuni: il regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani è un atto normativo, avente ad oggetto la disciplina delle forme di collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione (in particolare quella comunale), finalizzate alla cura, alla rigenerazione e alla gestione condivisa dei beni comuni, che trovano realizzazione, più concretamente, attraverso la stipula dei patti di collaborazione. In altri termini, tale

regolamento ha ad oggetto la disciplina del modello organizzativo di amministrazione condivisa, il quale consente a tutti i cittadini (dunque singoli, associati e collettivi) e all'amministrazione di svolgere attività di interesse generale su un piano paritario.

DISPOSIZIONI GENERALI

Il giorno ...alle ore ..., presso ..., in attuazione del principio di Sussidiarietà orizzontale previsto dall'art. 118 co. IV della Costituzione "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà".

Premesso che:

- l'art. 118 co. IV della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini nelle attività di interesse generale;
- molti comuni italiani stanno sperimentando nuove modalità di cura dei Beni comuni fondate sul modello dell'Amministrazione condivisa, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale sopra citato;
- il Comune di Camposanto si impegna ad adottare **entro Dicembre 2020 (da verificare con la Giunta comunale)** il Regolamento sui beni comuni, strumento regolamentare necessario alla stipula dei Patti di Collaborazione, strumenti che favoriscono l'applicazione di queste linee guida;
- la condivisione delle regole fondative di una comunità e di principi quali quello della solidarietà, dell'identità, della partecipazione ricoprono estrema importanza nella crescita e nello sviluppo di ogni persona;
- le presenti linee guida, oltre ad essere uno strumento per meglio affrontare il tema di un corretto rapporto con l'ambiente, si caratterizza per l'arricchimento che può portare allo scambio tra comunità e Ente Locale;
- il patto di collaborazione è lo strumento con cui comune e cittadini attivi e/o le loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario per realizzare interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni e per promuovere l'innovazione sociale attivando collaborazioni tra le diverse risorse presenti nella comunità;
- il patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale.

Considerato che:

- Il Comune di Camposanto è partner strategico del progetto “Verde Acceso” promosso dall’associazione Khora Lab e cofinanziato dal bando “Partecipazione 2019” della regione Emilia Romagna.
- Il progetto “Verde Acceso” nasce da un accordo di collaborazione con il Comune di Camposanto e le associazioni Fermata 23 aps e Nahia per la messa in atto di un processo partecipativo che individua modelli di gestione condivisa del patrimonio verde, pubblico e privato, nel Comune.
- Il progetto “Verde Acceso” ha visto il coinvolgimento di molteplici realtà attive sul territorio e singoli cittadini.

Ritenuto che:

- Con il Progetto “Verde Acceso” si è andati nella direzione di rafforzare le relazioni di comunità quale chiave per promuovere il protagonismo e favorire il benessere e la qualità della vita.
- Con il progetto “Verde Acceso” vengono definite le linee guida di un modello operativo per la progettazione e la gestione condivisa, attraverso i Patti di Collaborazione, del verde del comune di Camposanto, inteso come bene comune. Linee guida capaci di valorizzare le progettualità e le risorse degli abitanti che favoriscono la cura dei luoghi e degli spazi, sviluppando alleanze inedite tra soggetti diversi;
- I Patti di Collaborazione alimentano i legami di comunità tra tutti quei soggetti che, pur senza conoscersi e operando in temi e modi diversi, si prendono cura della città promuovendo opportunità di condivisione in risposta ai bisogni individuali e collettivi;

Tutti i Patti di Collaborazione frutto di questo accordo possono costituire la base per una rete di comunità informale che, nelle forme e nei modi che i soggetti sottoscrittori vorranno definire, possa rappresentare la necessità di andare oltre il singolo patto, per dare più efficacia alle azioni di cura, e divenire un esempio di stimolo per tutta l’Unione dei comuni, arricchendo i legami sociali attraverso l’esercizio dei principi di corresponsabilità e fiducia.

Tutto ciò premesso, si conviene e stipula quanto segue

Articolo 1 - Richiamo alle premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo

Articolo 2 – Principi

1. Il paesaggio di Camposanto è un bene comune per il suo valore storico, artistico, relazionale e ambientale che favorisce il rafforzarsi delle relazioni di comunità attraverso la collaborazione tra



istituzioni, cittadini, associazioni, soggetti collettivi, imprenditori impegnati a promuovere azioni di cura del verde - pubblico e privato - affinché tutti possano fruire di questo bene comune che caratterizza il territorio.

2. Il comune di Camposanto racchiude al proprio interno un'alta densità di attori, che hanno espresso il bisogno di coordinarsi maggiormente tra loro su temi di interesse collettivo e, attraverso le presenti linee guida, decidono di condividere risorse e responsabilità per la costruzione di specifiche azioni di cura con spirito di condivisione e collaborazione;

3. Il paesaggio, inteso come bene comune che richiede l'impegno alla cura da parte di tutti e di ciascuno, rappresenta un elemento costitutivo dell'identità del Comune di Camposanto e presenta molteplici potenzialità intorno a cui possono essere sviluppate, attraverso accordi di collaborazione specifici, sperimentazioni e forma di cooperazione tra pubblico e privato.

Art. 3 Forme di sostegno dell'Amministrazione Comunale e raccolta fondi

1. Ogni parte titolare della collaborazione sostiene indipendentemente i propri costi; il Comune contribuisce alle attività di collaborazione con proprie risorse materiali e personali, senza necessariamente conferire alle parti risorse finanziarie ([*vedi allegato A](#)). I cittadini e le associazioni impegnati nelle attività oggetto di collaborazione possono ricevere sussidi tecnici e/o finanziari da parte di soggetti terzi.

2. Nell'ambito delle attività è permessa la raccolta di fondi esclusivamente per il finanziamento delle medesime. Sarà oggetto di valutazione il riconoscimento, in conformità alla disciplina regolamentare vigente, di esenzioni dal canone OSAP o dall'applicazione dell'imposta di pubblicità, in considerazione della sperimentazione per la gestione condivisa che l'Amministrazione intende avviare.

3. La Pubblica Amministrazione si avvale della possibilità di mettere a disposizione spazi di sua proprietà per favorire l'incontro della comunità di "pattisti", in particolare al fine di promuovere le attività inerenti i Patti di cui si è firmatari e favorire la messa in rete e sinergia tra gli abitanti.

Art. 4 Soggetti destinatari

1. Potranno collaborare alla costruzione dell'amministrazione condivisa del Comune tutti i cittadini attivi quali: soggetti, compresi i bambini, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali, anche informali o di natura imprenditoriale, che indipendentemente dai requisiti riguardanti la residenza o la cittadinanza si attivano per periodi di tempo anche limitati per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani ai sensi delle presenti linee guida.

Art. 5 Obiettivi generali e azioni di cura condivisa

1. Favorire la cura condivisa del verde come bene comune del Comune di Camposanto proposti dall'Amministrazione Comunale, dai gruppi di cittadini e condivisi al tavolo di co-progettazione, nella prospettiva di promuovere iniziative ricreative ed educative mediante attività di animazione e aggregazione rivolte a tutti i cittadini, al fine di sviluppare legami e scambi sociali, interculturali e intergenerazionali, e di promuovere l'inclusione sociale, la valorizzazione dei beni comuni e di modelli di vita sostenibili.

2. Potranno essere realizzate attività di giardinaggio condiviso e cura degli spazi verdi, agricoltura sociale, attività didattiche, culturali, ludiche, artistiche, ricreative e sportive.

3. Le attività oggetto delle presenti linee guida sono riconosciute dal Comune di Camposanto di alto valore sociale e particolarmente rilevanti per il comune.

4. Le parti che si propongono di collaborare nella realizzazione delle azioni di cura condivisa si impegnano a:

- Operare in uno spirito di collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- Conformare la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- Ispirare le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità (economica, sociale e ambientale), proporzionalità. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività;
- Garantire che l'accesso, la fruizione e l'utilizzo delle aree oggetto del patto rimangano ad uso pubblico e collettivo.
- Promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta nell'ambito della collaborazione e, più in generale, sui contenuti e sulle finalità del progetto.

Art. 6 Co-progettazione

1. Per creare opportunità di diffusione e confronto sull'amministrazione condivisa, la messa in rete tra soggetti coinvolti nelle azioni di cura favorite dalle presenti linee guida si prevedono incontri aperti a cadenza periodica in cui i referenti della rete dei cittadini attivi e l'amministrazione condividono la progettazione, la programmazione e gli eventuali risultati del monitoraggio e della valutazione in itinere degli interventi di cura, gestione condivisa e rigenerazione dei beni comuni.

2. Al fine di garantire il coordinamento tecnico progettuale e la gestione operativa delle azioni di cura condivisa previste da ogni singolo Patto di collaborazione, si suggerisce l'istituzione di un Tavolo Permanente o Cabina di Regia cui partecipa la rete dei soggetti referenti che sottoscrivono il Patto e i referenti dell'amministrazione comunale. Le modalità di incontro e la cadenza nel tempo saranno definiti da chi sottoscrive il singolo Patto.

3. L'organizzazione temporale e spaziale delle attività dovrà avvenire nel rispetto dei principi della collegialità, dell'inclusività e della condivisione delle decisioni.

Art. 7 Monitoraggio, Valutazione, Vigilanza

1. I cittadini attivi si impegnano a fornire al Comune a cadenza semestrale una relazione illustrativa degli interventi svolti, per poter monitorare nel tempo l'evoluzione del processo di collaborazione, condivisione e cura dei beni comuni.

2. Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività previste dalle linee guida e procedere alla revisione, sospensione o revoca delle stesse.

Art. 8 Durata, Sospensione, Revoca

1. La durata delle linee guida si definisce di anni dalla sottoscrizione del presente atto al fine di garantire ai soggetti coinvolti una disponibilità degli spazi per un periodo temporale congruo da permettere alle progettualità in campo di radicarsi e raggiungere l'obiettivo di sostenibilità sociale ed economica.

Art. 9 Responsabilità

1. I cittadini attivi si impegnano a rispettare le indicazioni fornite dal Comune circa le modalità operative cui attenersi, al fine di operare in condizioni di sicurezza e di utilizzare correttamente il materiale necessario alle attività, eventualmente fornito in dotazione dal Comune, compresi eventuali dispositivi di protezione, qualora ritenuti necessari.

2. Le attività di cura, rigenerazione e gestione condivisa dei beni comuni svolte dai cittadini attivi coinvolti nelle azioni previste dai futuri patti di collaborazione non comportano in alcun modo la costituzione di un rapporto di lavoro con il Comune, né danno vita ad un rapporto di committenza da parte del Comune ai soggetti realizzatori, in quanto promosse e realizzate in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale secondo il IV comma dell'articolo 118 della Costituzione.

3. le attività svolte nell'ambito delle presenti linee guida sono coperte dalle tutele assicurative previste dall'amministrazione comunale e eventualmente predisposte dai soggetti di cittadinanza attiva.

ALLEGATO A

Il prototipo di Regolamento sui beni comuni, elaborato dal Labsus, prevede al **CAPO IV - FORME DI SOSTEGNO** l'articolo 10 - **Attribuzione di vantaggi economici e altre forme di sostegno**

1. Il Comune può assumere direttamente, nei limiti delle risorse disponibili, oneri per la realizzazione di azioni e interventi nell'ambito di patti di collaborazione ordinari e complessi.
2. Nell'ambito dei patti di collaborazione, l'Amministrazione non può in alcun modo destinare contributi in denaro a favore dei cittadini attivi.
3. Qualora il patto di collaborazione abbia ad oggetto azioni e interventi di cura, di gestione condivisa o di rigenerazione dei beni comuni urbani che il Comune ritenga di particolare interesse pubblico e le risorse che i cittadini attivi sono in grado di mobilitare appaiano adeguate, il patto di collaborazione può prevedere l'attribuzione di vantaggi economici a favore dei cittadini attivi, quali, a mero titolo esemplificativo:
 - a) l'uso a titolo gratuito di immobili di proprietà comunale;
 - b) l'attribuzione all'amministrazione delle spese relative alle utenze;
 - c) l'attribuzione all'amministrazione delle spese relative alle manutenzioni;
 - d) la disponibilità a titolo gratuito di beni strumentali e materiali di consumo necessari alla realizzazione delle attività previste.

Il secondo comma dell'art. 10 del prototipo di Regolamento pubblicato da Labsus fa parte del sistema di garanzie per la pubblica amministrazione previsto dal Regolamento. È riferito al denaro destinato direttamente ai singoli cittadini attivi, che non possono essere pagati per la libera iniziativa espressa nei patti. Ciò non significa che il Comune non possa sostenere il patto con piccoli contributi economici, attrezzature, servizi ecc.



ALLEGATO B _ Proposte

Il paesaggio, inteso come bene comune che richiede l'impegno alla cura da parte di tutti e di ciascuno, rappresenta un elemento costitutivo dell'identità del Comune di Camposanto e presenta molteplici potenzialità intorno a cui possono essere sviluppate, attraverso accordi di collaborazione specifici, sperimentazioni e forma di cooperazione tra pubblico e privato intorno agli **spazi verdi come elemento di qualità della vita quotidiana e di attrattività e la messa in condivisione di attrezzature e competenze.**

Di seguito le proposte di collaborazione emerse dai cittadini che hanno preso parte al progetto "Verde Acceso", suddivise per grado di complessità.

Proposte ordinarie o a basso livello di complessità:

- Realizzazione di un'attrezzoteca, costituita da attrezzi donati dai singoli cittadini, dalle realtà territoriali e da quelli in possesso della Pubblica Amministrazione;
- Costruzione di un calendario condiviso di attività rivolte alla cittadinanza, con particolare attenzione ai giovani;
- Valorizzazione del giardino di fronte a Fermata 23;
- Pulizia e sistemazione di arredi urbani esistenti (panchine, statue, gioiastre, fioriere), che vada ad integrarsi alla manutenzione ordinaria e straordinaria della Pubblica Amministrazione;
- Valorizzazione delle aree di fronte agli esercizi commerciali del Comune, grazie alla disposizione di vasi di fiori, affidati alla cura dei commercianti.

Proposte complesse:

- Valorizzazione del Parco Daolio attraverso la progettazione partecipata e autocostruzione degli arredi urbani e la realizzazione di un'area attrezzata per svolgere attività di spettacolo, culturali e ricreative, capaci di favorire anche l'inclusione e il coinvolgimento dei giovani;
- Individuazione di aree verdi del Comune per la realizzazione di orti urbani e piantumazione di alberi da frutto affidati alla cura della collettività e integrate in percorsi educativi con le scuole. Due delle aree ad oggi individuate sono l'area pubblica sita in Via Don Minzoni, chiamata dalla comunità "giardino nascosto", e l'area pubblica, ancora senza una specifica funzione, creata dall'intersezione della linea ferroviaria, Via E. Fermi e Via F. Cervi;
- Riqualificazione di aree verdi utilizzando specie autoctone per favorire lo sviluppo della biodiversità, creando un percorso educativo con le scuole;
- Autocostruzione di giochi e arredi urbani, tra cui la progettazione, costruzione e posa di nuovi punti di scambio libri e la loro messa in rete;
- Attrezzare uno spazio verde come aula all'aperto, ad uso collettivo e in particolar modo affidato alla cura dei bambini delle scuole del comune e al comitato genitori. Al momento le aree proposte per accogliere questa attività sono il "giardino nascosto" e il Parco Daolio;
- Creazione di un percorso che percorre i murales, corredati da una segnaletica, e l'indicazione del percorso su di una mappa posta lungo la ciclovia;

- Pianificazione di attività capaci di integrare nella vita quotidiana i mestieri di una volta. Un esempio è quello di progettare e realizzare un museo della civiltà contadina, che prevede lo svolgimento di attività didattiche di botanica e agronomia rivolte ai più giovani;
 - Valorizzazione dell'argine del fiume Panaro;
 - Individuazione di un'area da pattinaggio e skate. Una delle aree proposte è la "pista rossa";

BOZZA

VERBALE TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

OGGETTO: 7° incontro Tavolo di Negoziazione
05 ottobre 2020

Presenti:

Erblin Berisha, Thomas Malaguti [KhoraLab]
Giacomo Malaguti, Luna Malaguti [Fermata 23]
Giacomo Vincenzi [Amministrazione di Camposanto]
Valentina Pasquini [Comitato Genitori]
Irma Ridolfini [Nahia]



Il settimo incontro del TdN ha avuto come obiettivo quello di discutere e approvare il "Documento di Proposta Partecipata (DocPP)" - un documento formale previsto dalla legge sulla partecipazione e che in seguito andrà sottoposto all'attenzione prima del Tecnico di Garanzia della regione poi recepito dal Comune di Camposanto, nelle forme e modalità in cui ritiene più adatto. Prima dell'incontro, ogni partecipante era a conoscenza della bozza finale del medesimo avendo avuto una copia via email.

L'incontro è stato organizzato online sulla piattaforma meet ed è iniziato alle 18:45.

Previa una breve introduzione fatta da Thomas sulla natura del documento, si è discusso in maniera dettagliata dei contenuti.

Durante l'incontro Khora Lab – in qualità di responsabile del progetto e quindi redattrice del testo – ha avuto modo di presentare l'organizzazione e contenuti del documento sottolineando come questo sia stato elaborato coerentemente con quanto previsto dalla regione.

Dopo alcune puntualizzazioni formali proposte dai componenti del TdN, tutti hanno concordato di mettere in allegato al DocPP anche:

- La bozza finale delle "LINEE GUIDA DELL'AMMINISTRAZIONE, DELLE REALTÀ E DEI CITTADINI ATTIVI DEL COMUNE DI CAMPOSANTO PER LA COSTRUZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA";
- Il medesimo verbale a testimonia dell'avvenuta approvazione.

Infine, i partecipanti al tavolo hanno inoltre ritenuto importante sottolineare la possibilità reale di continuare l'attività di VERDE ACCESO con una nuova progettualità chiamata NEL VERDE – Costruire per abitare l'aperto, risultata recentemente aggiudicatrice di un finanziamento all'interno del bando GPT – Giovani per il Territorio dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali (IBC) della Regione Emilia-Romagna.

I partecipanti **APPROVANO** la versione del DocPP che sarà sottoposta a stretto giro al Tecnico di Garanzia della Regione.

L'incontro si conclude alle 19:15
05.10.2020, Camposanto (MO)